



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011/00019 di Reg.

Seduta del 22/02/2011

N. Prog.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BORDO IN MERITO ALLE DECISIONI DA ASSUMERE IN MATERIA DI BILANCIO. DISCUSSIONE . RINVIATA.

L'anno 2011, il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 20.30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica , risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BRUTTOMESSO BRUNO

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME		N.	NOME E COGNOME
01.	RISARI GIOVANNI	Ag	16.	BRANCHI ROBERTO
02.	AGAZZI ANTONIO		17.	GUERINI EMILIO
03.	MARTELLI FRANCESCO		18.	CAPPELLI VINCENZO
04.	DOLDI LODOVICO		19.	GUERCI AGOSTINO
05.	MADDEO LUCA		20.	BONALDI STEFANIA
06.	SALINI ANDREA	A	21.	PESADORI FEDERICO
07.	PERSICO ROBERTO		22.	AVALDI ELIA
08.	LORENZETTI FULVIO		23.	CAIZZI ALBERTO
09.	CARINI MASSIMO		24.	TOSONI FELICE
10.	PINI EMILIO		25.	SOCCINI MATTEO
11.	PALUMBO GIOVANNI		26.	DELLA FRERA WALTER
12.	PATRINI ANTONIO		27.	BORDO FRANCO
13.	PILONI MATTEO	Ag	28.	ARDIGÒ GIANEMILIO
14.	LOPOPOLO FELICE		29.	DOLDI LUIGI
15.	CERAVOLO CLAUDIO	Ag	30.	BOSCHIROLI MARTINO

e pertanto complessivamente presenti n. 27 e assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

PIAZZI MASSIMO

BORGHETTI MAURIZIO

MIGLIOLI MIA

MARIANI PAOLO

BERETTA SIMONE

CAPETTI LUCIANO

Ag ZANIBELLI LAURA MARIA

LONGHINO WALTER

A

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Antonio Agazzi.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Giuseppe Cattaneo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Branchi Roberto

2) Soccini Matteo

3) Pesadori Federico

Il Presidente legge la seguente mozione presentata dal Consigliere Bordo in merito alle decisioni da assumere in materia di bilancio.

Preso atto

Della manovra finanziaria 2010 approvata recentemente dal Parlamento Italiano;

Considerato che

- Tali disposizioni contengono tagli pesanti ai finanziamenti destinati agli Enti Locali e rigide norme stringenti per i Bilanci dei Comuni italiani;
- Il Comune di Crema è chiamato ad assumere decisioni di ridimensionamento della propria capacità di spesa e, come pare, anche di incremento delle proprie entrate tramite aumento di tasse e tariffe di competenza comunale;

Rilevato che

- In queste condizioni risulta incompatibile, con le decisioni assunte dallo Stato centrale e di conseguenza con il Bilancio Comunale, la scelta maturata negli anni scorsi di farsi carico da parte del Comune di Crema di un intervento economico finalizzato alla realizzazione di nuove strutture deputate ad ospitare la sede del Commissariato di Polizia e dei Vigili del Fuoco;
- Non rientra nei doveri di istituto di un Comune impegnarsi economicamente per tali realizzazioni, che devono essere garantite dal Ministero degli Interni;
- L'ipotesi di accordo maturata con l'intervento del Prefetto di Cremona, prevederebbe l'esborso di una rata annua di oltre 500.000 euro a carico del Comune di Crema;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA

Considerate le nuove condizioni dettate dalla Manovra Finanziaria approvata a fine luglio dal Parlamento Italiano e le relative considerazioni espresse in materia,

invita il Sindaco di Crema

a sospendere qualsiasi impegno di spesa per i progetti sopra esposti.

Il Consigliere Bordo ricorda che la vicenda ha avuto un iter molto lungo, rinviato sin dal 2002. Diverse volte si è discusso sul tema per arrivare alla modernizzazione della caserma dei VV.FF. e poi della Polizia di Stato.

Nessuno pensa che il territorio di Crema possa essere privato di questo distaccamento dei VV.FF. Il problema è che si deve far sì che il distaccamento abbia l'agevolezza di intervento con l'implementazione dell'organico necessario per il nostro territorio.

(Entra il Cons. Maddeo).

L'Amministrazione precedente era arrivata a definire un'ipotesi, poi ripresa dalle trattative del Sindaco Bruttomesso con il Ministero tramite il Prefetto. La situazione di alcuni anni fa aveva un contesto economico diverso, non gravemente pesante come quello attuale. Con l'amministrazione Bruttomesso, c'è stata l'imprudenza del Sindaco di voler sostenere le spese con oneri a proprio carico per il complesso individuato.

Oggi la situazione di bilancio è precaria. Il Consiglio Comunale deve lavorare per ottenere il consolidamento del distaccamento dei Vigili del Fuoco. Questo non deve essere messo in discussione.

Riferisce che il Ministero ha contribuito in altre realtà per altri progetti.

Ci sono le condizioni per ragionare con il Ministero e per affrontare questa vicenda, senza dissanguare le casse comunali.

Spera che tutti insieme si adottino una linea comportamentale che si rivolga all'Amministrazione dello Stato per un'opera che deve essere prevalentemente a carico dell'Amministrazione Centrale.

Il Consigliere Pesadori afferma che, riassumendo, il Consigliere Bordo ci chiede, con questa mozione, di votare, o di non votare, un invito al Sindaco su una questione cioè "a sospendere qualsiasi impegno di spesa per i progetti sopra esposti".

Conosce l'argomento per sentito dire, ma di ufficiale non sa nulla. Solo una riunione fatta tempo fa, ma poi più nulla. Legge tutti i giorni i giornali, però non si sente preparato né pronto per votare.

Ci sono dei capisaldi: il Sindaco dice che ha fatto la promessa "che le caserme si faranno", però è stata una mossa imprudente. In secondo luogo non è a conoscenza di un progetto e dei costi. Le cifre continuano a cambiare e c'è molta confusione.

Se la struttura ha una valenza territoriale, deve essere tutto il territorio a contribuire ed affrontare una compartecipazione.

Il ruolo di SCRP deve essere definito. Come fa SCRP a contribuire?

Ripete che la mozione del Consigliere Bordo lo trova impreparato e forse dovrebbe essere rimandata.

Vorrebbe poter affrontare l'argomento con serenità.

Chiede pertanto il rinvio dell'argomento per acquisire elementi.

Il Consigliere Boschioli crede che questo argomento presupponga un percorso con dei passaggi. Serve un discorso di metodo. Come possa l'SCRP darci un pacchetto già fatto, non lo comprende. Quando il Sindaco ha introdotto il problema con una premessa di disponibilità, non dobbiamo dimenticare che esisteva, ed esiste, da parte di tutti, la preoccupazione di garantire i compiti di istituto e la sopravvivenza di un ente importante e strategico per il nostro territorio.

Ritiene sia necessaria una riflessione e una particolare attenzione all'argomento. Dovremmo tutti quanti, come Consiglio Comunale, prendere posizione per dire che rivendichiamo sul nostro territorio una struttura e un ruolo insostituibile dei Vigili del Fuoco, come messaggio da mandare alla Prefettura, ma soprattutto al Ministero. Si tratta infatti di un baluardo importante, un presidio strategico per il nostro territorio.

Ha avuto ragione il Sindaco a spendere una parola per garantire la continuità del presidio sul nostro territorio.

Un'altra questione è che l'argomento è un po' datato: 2002/2003.

E' necessario un percorso condiviso all'interno del Consiglio Comunale, magari con un passaggio in Commissione Patrimonio per renderci conto della consistenza del patrimonio del Comune e della condizione della struttura, perché questi sono i paletti da introdurre.

E' fondamentale il metodo, che non deve essere dell' improvvisazione. L'idea deve tradursi in un progetto, che deve trovare condivisione e poi un finanziamento. Si deve procedere responsabilmente.

Da 23 unità si passerebbe a 28 unità di Vigili del Fuoco, compresi 4 capisquadra attualmente non presenti nell'organico.

Le opere pubbliche non hanno colore politico, ma sono al servizio del cittadino.

Come territorio beneficiamo di questo servizio importante, quindi dobbiamo attivare tutte le iniziative per non perdere questo presidio, come è capitato in passato ad esempio per l'Enel.

Invita il Consigliere Bordo a rinviare la sua mozione perché al momento non ci sono le condizioni per una presa di posizione.

E' necessario un percorso indiviso all'interno del Consiglio Comunale, maggioranza e minoranza, perché le opere pubbliche devono essere oggetto di un percorso di condivisione, valutando eventualmente anche percorsi alternativi.

Il Consigliere Martelli ribadisce l'impegno, una volta avute le cifre chiare in mano, di condividere con la minoranza tutte le informazioni necessarie.

Condivide tutte le perplessità esposte. L'operazione non deve avere una semplice mera sostenibilità economica di bilancio.

Nessuno, davanti a un'occasione come questa, rifiuterebbe la realizzazione della caserma VV.FF, che comporterebbe anche un incremento di organico del personale.

Questa operazione, così come è stata pensata, consentirebbe la realizzazione anche di un'altra struttura, la caserma di P.S., per la quale il contributo del Ministero è molto maggiore.

Per poter valutare tutte le ipotesi ci deve essere un impegno in questa direzione, però non fermiamoci solo alla caserma dei Vigili del Fuoco. L'operazione in sé è ambiziosa ma ha una ragione d'essere.

Condivide le perplessità circa SCRP. Avere chiarezza nei dati, ci aiuterà anche ad avere chiarezza da questo punto di vista. La questione partecipata non è assolutamente risolta, ma andrà affrontata parallelamente alla questione della realizzazione delle caserme.

Garantisce la sua totale disponibilità a un lavoro conoscitivo con le minoranze, dopo che la maggioranza ha visto le cifre, che siano le più trasparenti e chiare possibile, specifiche in ogni dettaglio.

Invita il Consigliere Bordo a sospendere questa mozione perché oggettivamente questa sera possiamo esprimere delle opinioni, ma non fare delle considerazioni. Possiamo esprimere

cioè un parere più o meno favorevole a che si facciano o meno le caserme, ma considerazioni di merito non sono possibili perché non abbiamo dati definitivi in mano.

La sua proposta è sospendere questa mozione. Si prende personalmente l'impegno come Capogruppo di trasmettere agli altri Capigruppo l'esito della convocazione di maggioranza, e andare quindi nella Commissione Patrimonio e Bilancio.

Riconferma la totale disponibilità di tenere informato il Consigliere Bordo.

Il Consigliere Patrini riassume che la prima parte dell'ordine del giorno sono le due considerazioni. Se consideriamo questi due punti viene spontaneo pensare al piano triennale delle spese perché solo in questo caso siamo in grado di vedere se questa opera è inserita e che costi ha sul Bilancio 2011/2012/2013. Ma finché non abbiamo la possibilità di fare questa valutazione, non siamo in grado nemmeno di pensare alla rata annua di 500.000 euro.

Concorda con quanti l'hanno preceduto quando si è detto che abbiamo davanti il buio. Di conseguenza a oggi, un ordine del giorno come questo non siamo in grado di votarlo, perché tutto quello che è inserito non dà la possibilità di una valutazione in sé.

La Consiglieria Bonaldi vuole ringraziare il Consigliere Bordo per la mozione presentata, non lasciando solo ai media il pezzo, ma riportando il dibattito nella sede propria che è quella istituzionale.

Ha cercato di capire e le sembra che tutti siano d'accordo nel riconoscere deficitaria dal punto di vista strutturale l'attuale sede dei Vigili del Fuoco.

Condivide l'osservazione che argomenti come questo non hanno colore politico. Il Consigliere Martelli dice che è disponibile a condividere la decisione però noi non conosciamo nulla. L'informazione che abbiamo è quella dei media.

Anziché sospendere o ritirare la mozione, chiede una sua riformulazione.

Il Consigliere Bordo ritiene che il dibattito si sia sviluppato in modo positivo e non c'è stata una chiusura. Le formulazioni sono state costruttive e positive.

Anziché una sospensione o ritiro della mozione propone due emendamenti che legge.

Emendamento aggiuntivo: (prima di invita il Sindaco) confermando la volontà ad intervenire per garantire la presenza e il potenziamento del distaccamento dei vigili del fuoco nella nostra città.

Emendamento sostitutivo: (dopo "invita il Sindaco) ad aprire nelle commissioni bilancio e patrimonio un confronto in merito a progetti e costi per trovare soluzioni sostenibili e condivise.

Il Consigliere Guerri ha una posizione un po' più dura rispetto al tema che stiamo trattando.

Già l'Amministrazione Ceravolo aveva dettato una serie di indirizzi e anche dei progetti. Sono tre anni e mezzo che il problema esiste. Un problema sul quale questa Giunta, questa Amministrazione e questa maggioranza ci ha dormito sopra.

Si tratta di un problema di fronte al quale la maggioranza sembra disorientata.

Questa mozione ha 5 mesi e dopo 5 mesi si viene in Consiglio Comunale dove si dice che non ci sono i dati. Significa che questi problemi non sono girati minimamente nelle teste di questa maggioranza, al di là delle promesse del Sindaco. Questo è molto grave perché va a impoverire il territorio e va ad allungare i tempi di una realizzazione, portando aumento dei costi, disagio negli operatori e problematiche finanziarie che magari tre anni e mezzo fa non c'erano.

Raccoglie positivamente la proposta di modifica che il Consigliere Bordo ha evidenziato. Però non può accettare il fatto che questa maggioranza si è completamente e viene in Consiglio Comunale a dichiarare che non ha i dati. E' veramente stupito!

Chiede di affrontare con maggiore serietà le problematiche che attengono al nostro territorio. Lo chiede in maniera pressante, altrimenti questi problemi vanno alla lunga e ricadono sulle Amministrazioni successive con conseguenze troppo pesanti.

Pensa che questa Amministrazione sia venuta meno a un compito importante di tutela del territorio.

Esprime la sua disponibilità a partecipare a tutte le commissioni, ma il fatto che oggi non abbiamo nessuna indicazione e nessuna informazione è scandaloso.

Al Consigliere Pini sembrano un po' fuori dalle righe le osservazioni del Consigliere Guerri.

Di fronte alle mancanze, alle inadempienze, agli errori, ai mancati investimenti della Giunta precedente, ci sentiamo attaccati perché queste cose non sono state fatte.

Ricorda al Consigliere Guerici che la sua Giunta aveva fatto 56 milioni di euro di mutui, così che questa Amministrazione non ha potuto fare un centesimo di mutuo perché le leggi glielo proibiscono. Allora ci vuole anche l'onestà intellettuale di riconoscere queste cose perché altrimenti si fa della demagogia, che serve solo a far litigare.

Se il discorso continua in questo modo, saremo costretti a votare contro la mozione, perché questo è un modo di provocare.

Cerchiamo di portare il discorso sul terreno della comprensione. Se voi foste al posto del Dott. Bruttomesso, la caserma non potreste farla ugualmente perché i soldi mancherebbero anche a voi.

Le partecipate, che hanno un margine di autonomia più grande del Comune, possono prendere decisioni. Il Consiglio Comunale, che è quello che deve decidere su queste cose, non può dire niente. Queste partecipate sono un qualcosa di antidemocratico di cui dobbiamo liberarci al più presto.

Il Consigliere Ardigò afferma che le parole ricorrenti di questa sera sono: perplessità, non abbiamo le idee chiare, non ci sono i soldi, non abbiamo nessun progetto, forse, vedremo.

Morale della favola: abbiamo perso un'ora e mezzo per che cosa? Non è stata fatta una Commissione Bilancio, non c'è un progetto di nessun genere, solo voci che girano nell'aria. L'unica cosa concreta, poco prima della fine del secondo Ceravolo, è che SCRP ha presentato un progetto dove prevedeva le caserme in Via Colombo.

Quanti anni ci vorranno ancora per le caserme?

Il Presidente concede cinque minuti di sospensione.

Alla ripresa, il Presidente comunica che il Capogruppo Bordo ha accettato di sospendere la trattazione dell'ordine del giorno in questa adunanza consiliare, e anche degli emendamenti.

La mozione rimane iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non viene ritirato, ma è solo sospesa la sua trattazione.

Il Consigliere Bordo spiega che la sua decisione è essenzialmente per senso di responsabilità, per tentare di trovare soluzioni che, nel rispetto dei propri ruoli (maggioranza, minoranza, Giunta) possono essere condivisi, cioè la realizzazione delle caserme e lo sviluppo di quell'area.

Pensa che la partita debba essere valutata nel suo complesso. Nonostante la improvvisa sortita del Consigliere Guerici, che non ha dato un contributo positivo, e di fronte ai vecchi giochini della politica, il sottoscritto fa un atto di responsabilità e congela l'ordine del giorno.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

05/10/2010

Il Dirigente
Maurizio Redondi

2) La presente proposta non comporta, allo stato attuale, implicazioni dirette di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

05/10/2010

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Antonio Agazzi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 03/03/2011 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 18/03/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giuseppe Cattaneo

Copia conforme all'originale.

03/03/2011